

La Manovra «atterra» alla Camera Lo sprint finale per il via libera

Oggi le commissioni, martedì il sì in Aula. Ippodromo e gatti randagi, tutti i «micro fondi»

Il collegamento video

Oggi i deputati potranno partecipare ai lavori di Montecitorio in videoconferenza

ROMA Legge di Bilancio secondo atto. Oggi in commissione Bilancio della Camera, la manovra economica approvata prima di Natale dal Senato inizia il secondo passaggio parlamentare. Il testo (relatori Andrea Barabotti della Lega, Andrea Mascaretti di FdI e Roberto Pella di FI) sarà esaminato dalle commissioni di Montecitorio e quella di Bilancio dovrà dare l'ultimo via libera per poi inviarla all'Aula per il voto finale. Il provvedimento dovrà essere licenziato senza modifiche per essere subito approvato ed evitare il terzo passaggio parlamentare con il ritorno al Senato e quindi d'incorrere nell'esercizio provvisorio di Bilancio, come appena successo in Francia.

Oggi i deputati potranno partecipare alla commissione in videoconferenza e domani il testo arriverà in Aula dove il governo porrà la questione di fiducia, come già al Senato. E poi martedì mattina ci sarà il voto definitivo. Le opposizioni attaccano e parlano di «seconda lettura farsa» accusando la

«destra di essere allergica al Parlamento». Ma negli ultimi anni l'esame della manovra economica solo in un ramo parlamentare e poi il via libera senza modifiche nell'altro è diventato ormai una prassi consolidata, principalmente per evitare l'esercizio provvisorio. Quest'anno tra tensioni all'interno della maggioranza e riscritture, l'esame del testo al Senato si è prolungato per oltre due mesi da quando il ddl ha ricevuto l'ok dal Consiglio dei ministri il 17 ottobre. Un percorso che lo stesso ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha definito «tortuoso», rivendicando però la linea del governo sulla tenuta dei conti: «La nostra prudenza non è affatto stagnante e della nostra prudenza beneficeranno i governi del futuro, anche i vostri».

Il provvedimento approvato da Palazzo Madama martedì scorso e trasmesso alla Camera vale oltre 22 miliardi di euro e contiene misure come il taglio dell'Irpef dal 35% al 33% per i redditi fino a 50 mila euro; 3,5 miliardi per le imprese, tra Transizione 4.0 e crediti d'imposta per la Zes unica; la quinta rottamazione delle cartelle con 54 rate bimestrali per

debiti dall'1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2023; l'esclusione della prima casa dal calcolo dell'Isee con una franchigia fino a 91.500 euro (200 mila in caso di abitazioni in una delle 14 città metropolitane); la flat-tax al 5% per gli aumenti contrattuali estesa anche ai rinnovi del 2024; l'aumento dell'Irap su banche e assicurazioni; l'aumento dell'età pensionabile di un mese dal 2027 e 3 dal 2028; la cedolare secca sugli affitti brevi solo per le prime due case (al 21% e al 26%); la tassa da 2 euro per i pacchi da Paesi extra-Ue.

Ma la legge di Bilancio contiene anche micro misure per interventi dai 10 mila euro ai 1,8 milioni, questi ultimi assegnati all'Autorità garante per la disabilità. Ecco oltre 2,5 milioni in 2 anni per le Misericordie d'Italia; 1 per l'associazione educatori finanziari e altrettanti (per 2 anni) per il Centro per le neuroscienze avanzate dell'Università della Calabria; 1 all'Ippodromo di Capannelle a Roma. Fondi andranno a restauri di basiliche, santuari e fontane, fondazioni e associazioni. E 100 mila euro per due anni arriveranno alla onlus mantovana Gattorandagio.

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La parola

FINANZIARIA

È la legge che definisce la politica economica e di bilancio dello Stato. Per il 2026 la portata della Manovra è di 22 miliardi. Contiene misure come il taglio dell'Irpef dal 35% al 33% per i redditi fino a 50 mila euro; 3,5 miliardi per le imprese, tra Transizione 4.0 e crediti d'imposta per la Zes unica; l'aumento dell'Irap su banche e assicurazioni

Le «altre» misure

La disabilità



La legge di Bilancio contiene micro misure dai 10 mila euro ai 1,8 milioni, questi ultimi assegnati all'Autorità garante per la disabilità

Le Capannelle



Oltre 2,5 milioni in 2 anni vanno alle Misericordie d'Italia; 1 per l'associazione educatori finanziari, 1 all'Ippodromo Capannelle di Roma

La onlus



Fondi andranno a restauri di basiliche, santuari e fontane. E 100 mila euro per due anni alla Onlus mantovana Gattorandagio



**Il ruolo**

Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, Lega, durante la discussione generale in Senato sulla legge di Bilancio 2026. Palazzo Madama ha poi dato il primo via libera alla Manovra da 22 miliardi con 110 voti favorevoli, 66 contrari e due astenuti